

Derby: nerazzurri concreti e con un Pagliuca in più, rossoneri in difficoltà a centrocampo

# Branca fulmina un piccolo diavolo

## Poi l'Inter si barrica e respinge gli assalti del Milan

**MILAN** (4-4-2)

ROSSI S.	8,5
PAGLIUCA	7,5
COSTACURTA	5,5
BARESI	6
MALDINI	6,5
(P. S. TASSOTTI)	6
ERANO	5,5
(S. L. LOCATELLI)	5,5
DESAILLY	6
DONADONI	6
DI CANIO	5
(I. S. AMBROSINI)	6
WEAH	7
ESGIGOR	4,5

**INTER** (4-4-2)

PAGLIUCA	7
BERGOMI	6,5
FESTA	6,5
PAGANINI M.	6,5
CENTOFANTI	6,5
(G. S. ROBERTO C.)	8,2
ZANETTI	7
INCE	6,5
FRESI	6,5
FONTOLAN	7
BRANCA	7
(M. S. DANZ)	6,5
CARBONE B.	5,5

AR: CAPELLO 6 AB: ARDEMANI 6  
Arbitro: TRENTALANGE 7  
Reti: p. 1. B. Branca  
Ammonizioni: Fouca, Costacurta, Pagliuca. Spettatori: pagani 30.632, incasso 1.724.364.000, abbonati 46.829, quota abboni 1.532.805.911

**MILANO.** Inter, di slancio. Imbattuto da diciannove partite, il Milan si arrende al culmine di un derby che i cugini, più orgogliosi e affamati, cavalcano con coraggio, senza mai perdersi di vista. Risolve un guizzo di Branca, quando ancora le squadre si stanno annusando.

Alla quinta vittoria consecutiva, l'Inter sfoggia un apprezzabile compattezza. Tutti danno tutto, a differenza dei rivali (Baggio in testa: un fantasma). Il Milan e Weah, l'inter una squadra e il risultato lo specchio fedele di un appassito rodio.

Sarà il risultato di Bari, saranno le assenze (Albertini, Boban, Savicovic, Simone, Vitral, sia di fatto che il Milan si cala nell'arena con una prosopopea che non sfugge all'occhio allupato dell'Inter: il gol arriva subito, dopo sei minuti scarsi, prima del caso (rimbalzo Fontolan-Erano) e di una spumeggiante aggressività. La rosaista di Branca è di quelle che non perdono. Già in precedenza Fontolan, da lontano, aveva bombardato Rossi. Ritti indioavolati, ribaltoni frequenti: è un derby al dente, giocato a petto in fuori, intenso, leale.

Ardemagni pilotato da Hodgson, in tribuna per squalificati e Capello sbandierano un 4-4-2 che in fase di attacco, grazie agli inserimenti di Fontolan e Di Canio, si trasforma in 4-3-3. Milan e Inter soffrono a sinistra, la dove Zanetti sovrachia un Maldini debilitato da una micidiale febbre diacotale e la coppia Panucci-Erano impegna strazientemente la ditta Centofanti-Fontolan.

Duelli ciclopici, colpi marziali. Branca e Carbone spremono Baresi e Centofanti e Fresi disturbano Donadoni e Desailly. La Maginista interista (Bergomi-Festa-Paganini-Centofanti) imbottiglia Baggio, almeno per un quarto d'ora, limita l'esplosività di Weah. La reazione del Milan però è una situazione pericolosa (13' Weah-Baggio-Erano, tiro smorzato) e a due nitide pallottole, la prima al 27' (da Weah a Erano, con Pagliuca splendido nella respinta e Festa lieto nello spazzare l'area), la seconda al 33' (anzora Weah, di destro, ancora Pagliuca, di sinistro).

L'Inter assorbe e riparte. Ci riprova Branca (alto), e su angolo Ince non coglie l'attimo. L'evanescenza di Di Canio, sovraggiato da Bergomi, e il pressing gladiatorio sul Codino obbligano Weah a battersi da solo. Gli Hodgsoniani sono più squadra e, come sospettava Capello, hanno più appetito. Per questo, alla ripresa del gioco, via Di Canio e dentro Ambrosini, un rinvio mestolo al posto di una languida forchettina.

Su Pagliuca gli ultra milanesi rovesciano di tutto, lattine, ortaggi, monete, e lo colpiscono pure. Tassotti avvicinda Maldini, a pezzi, e così Panucci si aggiunge a Donadoni sul fianco sinistro. La partita resta leale, aspra. L'Inter il gruppo e non mucchio, il Milan fatica a starla agguerrita com'è a centro campo e lungo le fasce.

Fresi obbliga Costacurta a un fallo da ammonizione, Fontolan, di testa, su punizione di Carbone, «investe» Rossi. Baggio è un sughero in balla delle onde, i rifornimenti di Desailly, Ambrosini e Donadoni sono precati.

Da ovazione, al 19', il numero che offre Branca: una veronica e opila, Tassotti e Costacurta coricati in dribbling, rimedia Rossi, allora spassimo. Poteva, doveva, essere il colpo del gol.

Il morde i fuggi dell'Inter crea scompensi non trascurabili ad avversari sfiliati e pasticchio

ni. Non ha fortuna Erano, al 24', dal limite. Capello lo abbatte con Locatelli. Festa e Paganini domano tutte le mischie, Centofanti, Fontolan, Ince: hic sunt leones.

Spunta Carlos (fuori Centofanti). Il Milan sbatte la testa contro un muro di gomma: c'è impegno, non brillantezza, c'è foga, non beccidia. In tutto il secondo tempo, non ricordiamo un'occasione limpida, rotonda, se non in pieno recupero (Tassotti-Weah-Locatelli, alto dal cuore dell'area). Fresi copre e cuore. Carboncino zampilla per ogni dove. Ganz rievoca Branca, Panucci stramazza al limite, l'Inter non rinuncia mai, a testimonianza un'arma e un assetto degni di encomio. Pagliuca (e Biocca) su Weah, solo contro tutti, anche sui comiti. E' Inter, con merito, senza ombra.

**Roberto Becattini**

Desailly preoccupato: «Una sconfitta che può complicarci la corsa allo scudetto»

## Capello: il gol, un nostro regalo

Moratti: «Visto che avevamo azzeccato gli acquisti?»

**MILANO.** Il derby fa grande l'Inter di Moratti. «Merito del carattere della squadra - dice il nerazzurro - e di Hodgson che l'ha preparata ai giocatori e per il tecnico, che ha messo tanto impegno a preparare la gara. Adesso però non facciamo come l'anno scorso, quando vinto il derby ci siamo adagiati. Questa volta voglio ottenere la sesta vittoria consecutiva».

Aggiunge Facchetti, accompagnatore ufficiale della squadra nerazzurra che parla a nome dello squalificato Hodgson: «Ho visto venticinque minuti alla grande, in avvin, nei quali potevamo anche raddoppiare, poi un buon secondo tempo. Siamo riusciti a controllare il Milan grazie all'organizzazione e alla concentrazione dei nostri giocatori. L'Inter è in grande crescita. Se andiamo avanti così, presto potremo tornare la prima squadra di Milano come ai bei tempi».

Pagliuca, eroe della serata come già nelle ultime partite, spiega: «Da quando sono all'Inter ho ottenuto 4 vittorie e 2 pareggi nei derby, una grande soddisfazione. Comunque non dice che questo successo è targato Pagliuca: il merito è di tutti, specie dei miei compagni di difesa che hanno chiuso tutti i varchi. Weah? E' stato sempre ben marcato tranne che in un'occasione

quando ho dovuto sfoderare la migliore parata della serata. Mi sono arrabbiato soltanto quando abbiamo fatto tirare Locatelli nel finale: avevo visto la palla dentro il pubblico? Mi è arrivato di tutto dagli spalti, compresa una bottiglia di acqua minerale su una spalla. Ma l'arbitro ha pensato bene di ammonirli perché perdevano tempo...».

In casa milanista non si fanno tragedie per la sconfitta. Capello: «Questa battuta d'arresto non pregiudica la nostra classifica: 6 punti sulla Fiorentina e 8 sulla Juve sono un buon margine. Purtroppo siamo stati costretti a regalare il vantaggio all'Inter e poi non siamo più stati capaci di recuperare. L'Inter? Buona, ben chiusa e pronta a colpire in contropiede, con calma e usando la testa». Il tecnico fa intendere che la sconfitta è in parte figlia dei tanti infortuni fra i milanesi: «Comunque non sono preoccupato - aggiunge - perché stiamo recuperando Savicovic e Albertini, due giocatori che fanno la differenza».

Tocca a Weah: «L'Inter ci è stata superiore. Colpa anche nostra, che le abbiamo regalato il gol. Ma sono stati bravi a comandare il centrocampo e poi a chiudersi in difesa. Noi abbiamo ragionato poco e questo ci ha impedito di imporre il nostro gioco. Non cerchiamo scusanti. Intanto Rossi festeggia a muso lungo la sua 250ª partita in serie A: «Branca è stato bravo a sfruttare la prima occasione che ha avuto: pensavo che andasse a cercare il secondo palo, mi ero già buttato da quella parte ma lui ha messo la palla sul primo. Comunque ci saranno altri derby per me e avrò tempo di rifarmi contro quest'Inter, che in tutta la partita ha avuto soltanto due occasioni. La corsa scudetto? Dalla Fiorentina abbiamo perso solo un punto, quindi non è cambiato nulla».

C'è un solo milanista convinto che questa sconfitta possa complicare la corsa allo scudetto, è Desailly: «Sei punti sono pochi, perché ci sono ancora nove partite e abbiamo tante sfide difficili, compreso quella con la Fiorentina».

**Nino Sormani**



Natiche in bella vista, in mezzo ai siparietti: alcuni tifosi interisti si sono esibiti così

Capello. C'è Trapattoni in compagnia di Epilicio Altaba. «Vedo un'Inter ben messa in campo che controlla la partita - dice - mentre il Milan è più attivo in attacco. Weah è grande, pericoloso ogni volta che tocca palla». Il suo è un elogio a Hodgson che, squalificato, sta in tribuna a fianco del presidente Moratti.

Intanto l'Inter è sempre più proiettata nel futuro: è di questo che la notizia che Mazzola ha concluso con il Torino l'accordo per il francese Angolma che prenderà il posto di Bergomi come terzo destro. Costo dell'operazione due miliardi e mezzo più il prestito di Orlandini, torinese di destra.

## LE PAGELLE

### Super Weah

E il Divin Codino è il grande assente

**ROSSI 8,5.** Freddato da Branca, inizio amaro. Poi resta a guardare, fino a quando non c'è da mettere una pezza sul solito Branca, una parata che tiene il Milan in partita fino al termine.

**PANUCCI 5,5.** Tra Fontolan e Centofanti trova modo di infilare qualche binario utile. Quando entra Tassotti passa sull'altra fascia ma il suo lavoro non è brillante.

**COSTACURTA 6.** Insolitamente nervoso, offre il destro alle incursioni di Branca e Carbone.

**BARESI 6.** Preso anche lui in contropiede, si difende con un'abile scappata, a tratti, facendo leva sulla solita grinta.

**MALDINI 5,5.** Dalle sue parti si alterano Branca e Zanetti in seconda battuta. Brutta serata, limitato anche dalla febbre accusata in mattinata (Dal 19' si Tassotti 6).

**ERANO 5,5.** Una sua incisione spalanca la strada a Branca, due conclusioni ravvicinate potevano dare al Milan il pareggio, fallito per imprecisione e sfortuna. (Dal 65' si Locatelli 6).

**DESAILLY 6.** Dopo un primo tempo insicuro, cresce disordinatamente però nella ripresa confortato sicuramente dalla presenza di Ambrosini, fotocopia di Albertini.

**DONADONI 6.** Anche l'americanista gioca un maggior numero di palloni quando sostituisce Di Canio sulla sinistra ed esce dalle secche della zona linee.

**DI CANIO 5.** Un tempo basta a Capello per capire che forse non era il caso di metterlo alla prova nel derby. (Dal 1' st Ambrosini 6, da qualche tempo di luce alla preparazione del gioco offensivo del Milan).

**WEAH 7.** Comincia spalle alla porta, cerca troppe inutili finezze nel dialogo con Roberto Baggio e Di Canio, per nulla «ascoltato» dai due «fenomeni»: si fa respingere da Pagliuca una ghiotta occasione, è l'unico che si batte, da solo, contro la spavalda retroguardia nerazzurra.

**BAGGIO 6.** Il Codino è il grande Assente dei derby. Lo si nota solo nel finale quando, con l'ingresso di Locatelli, è arretrato a cercare spazi.

**CAPELLO 6.** Urla e sbarrata, quasi sempre in piedi, davanti alla porta. Ma gli aggiustamenti fatti in corsa permettono al Milan di restare in partita. Ma non di riagguantare il pareggio.

**Franco Badolato**

### Pagliuca ok

Zanetti fa girare la testa a Maldini

**PAGLIUCA 7.** Devia una sventolata di Erano, respinge con il piede sinistro su Weah. In avvio di ripresa le bombe gli piovono dalla curva rossonera.

**BERGOMI 6,5.** Lo Zio non si fa ingannare dallo scatto repertorio di Di Canio. Nella ripresa trova Donadoni e pare più preoccupato.

**FESTA 6,5.** Di rilievo l'intervento che sgombra l'area dopo una palla non trattata da Pagliuca. Offre sovente il corpo allo sfondamento operato da Weah.

**PAGANINI 6,5.** Un divertito con Pagliuca, per sollecitarlo a uscire con tempestività, missione compiuta, viste le risposte seguenti del portiere. Da venire comandante della difesa assente a dovere Festa.

**CENTOFANTI 6,5.** Non ha la precisione e neppure la potenza di Carlos sulle punizioni. Ma conquista il rimbalzo per mandare in gol Branca e poi difende il risultato mostrando eccezionali doti di fondista sulle incursioni di Erano e Panucci. (Dal 31' si Roberto Carlos 6).

**ZANETTI 7.** Come è bravo il giovane argentino. Se ne accorge Maldini, infilato da destra e sinistra.

**INCE 6,5.** Meno decisionista del solito, ma soffice abbastanza. Donadoni e nella ripresa supera i problemi che gli crea il giovane Ambrosini.

**FRESI 6,5.** Si arrampica come può su Desailly, commette un fallo da ammonizione su Weah e alcuni errori in disimpegno, però lavora con intelligenza e agilità.

**FONTOLAN 7.** Scalfito appena dalla iniziale sortita di Panucci, agisce con intelligenza evitando di allungare la squadra e, ripiegando con continuità, aiuta la difesa.

**BRANCA 7.** Fronti, via e l'attaccante segna il 14º gol stagionale, 12º in nerazzurro. Splendido lo slalom con il quale semina Tassotti e Costacurta, non Rossi a metà ripresa. (Dal 41' st Gens 6).

**CARBONE 6,5.** 11 ritmi della partita sono superiori alle sue possibilità epurata riesce sempre a mantenere lucido.

**ARDEMANI 8.** Il baffo di «Peppone» si piega subito in un sorriso. Hodgson si ride, subito tranquillizzato, in tribuna. E arriva la quinta vittoria consecutiva.

**TRENTALANGE 7.** Direzione positiva in una gara corretta, cartellini estratti a proposito, forse avrebbe dovuto chiedere a Baresi di intervenire subito presso la curva rossonera che tempesta di lanci Pagliuca. [R. bad.]

**Franco Badolato**

**SONY**

**EMOZIONI IN PRIMO PIANO**

Scegli di vivere un'emozione da vicino, ecciti di stare accanto ai tuoi campioni. Scegli la passione, il gioco di squadra, i colori del club e quelli dello stadio. Scegli HURRA JUVENTUS!

HURRA JUVENTUS è in edicola

Scegli HURRA JUVENTUS

EL CAMPERO

Beta